



PROVINCIA DI MATERA

SERVIZIO 6

NUM. 35 DEL 27-03-2025

REGISTRO GENERALE N. 489 DEL 27-03-2025

COPIA

OGGETTO: OGGETTO: RIF. PRATICA SUAP: 01255930776-26092024-1049 PROT. 0110044 DEL 02/10/2024 D.P.R. N. 59/2013 - D.LGS N. 152/06 (E S.M.I.) - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO NELL'AREA INDUSTRIALE "LA MARTELLA" - ZONA AEDP/3 LOTTO C11 NEL COMUNE DI MATERA. DITTA: S.C.A.M. S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA CAPPELLUTI, 33 COMUNE DI MATERA (MT).- MODIFICA NON SOSTANZIALE ED AGGIORNAMENTO DELLA AUTORIZZAZIONE PRECEDENTEMENTE RILASCIATA CON D.D. N. 1358 DEL 26/07/2023 IN SEGUITO ALLA MODIFICA DEL LAYOUT DELL'OPificio ED ALLA SOSTITUZIONE DI ALCUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTI (CODICI CER) -

L'ISTRUTTORE
F.TO MARILENA VIZZIELLO

IL R.U.P.
F.TO FRANCESCO MALVASI

Il Responsabile di E.Q.

Letta la relazione del funzionario incaricato di seguito riportata:

VISTA l'istanza pervenuta per il tramite del SUAP ID 4935 Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0115129 del 17/10/2024 (acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 0021628 ed il n. 0021629 del 17/10/2024) corredata dalla documentazione tecnica, con la quale la Ditta "SOCIETA' COSTRUZIONI AURELIO MEVOLI S.r.l.", di seguito "S.C.A.M. S.r.l.", ha presentato richiesta di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) relativa alla modifica non sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Lotto C11 Area Industriale "La Martella" Zona AEDP/3 - Via Giovanni Battista Pirelli, snc nel Comune di Matera (MT), in seguito alla modifica del layout dell'opificio ed alla sostituzione di alcune tipologie di rifiuti (codici CER) con altre, con diminuzione delle quantità annuali totali stoccate (R13), che passano da 59.470 ton/anno a 54.600 ton/anno e senza variazione delle quantità di rifiuti recuperati (R5) pari a 3000 t/anno;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 1358 del 26/07/2023 avente per oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi sito nell'area industriale "La Martella" Zona "AEDP/3" Lotto C11 nel Comune di Matera";

PRESO ATTO che la Ditta "S.C.A.M. S.r.l." risulta iscritta nel Registro Provinciale delle Procedure Semplificate di cui all'art. 216, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) alla posizione n. 191 per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti non pericolosi;

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione trasmessa, la modifica prospettata può ritenersi attuabile come modifica non sostanziale in quanto:

- ✓ non produce effetti negativi e significativi per gli esseri umani e per l'ambiente;
- ✓ non comporta variazioni ed incrementi delle quantità complessive dei rifiuti autorizzati e delle superfici complessive interessate dalle attività di recupero;

VISTA la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s.m.i.);

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 (e s.m.i.) "*Norme in materia ambientale*" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 Aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), di cui la Parte III riferita alle "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*" e Parte V riferita alle "*Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera*";

VISTO il D.Lgs. n. 4 del 16 Gennaio 2008 che detta ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il D.Lgs. n. 128 del 29 Giugno 2010 noto come *terzo correttivo "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 Giugno 2009, n. 69"* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 Agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);

VISTO il D.M. del 05/02/1998 - "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 5 Febbraio 1997 n. 22*";

VISTO il D.M. Ambiente 5 Aprile 2006, n. 186, recante modifiche al predetto D.M. del 5 Febbraio 1998;

VISTO il D.M. n. 350 del 21/07/98 - "*Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, ai sensi degli artt. 31, 32 e 33 del D.Lgs. 5 Febbraio 1997 n. 22*";

VISTO il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 - "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del Decreto Legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008*";

VISTA la D.G.R. n. 471 del 08/04/2011 e s.m.i, relativa alla rideterminazione del calcolo delle garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti;

VISTO il D.P.R. n. 59/2013 "*Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del D.Lgs. n. 5/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012*";

VISTO in particolare l'art. 2 comma 1 lett. b) del Decreto che individua la Provincia quale "Autorità competente" ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA;

VISTA la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale del D.P.R. n. 59, del 13/03/2013" emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 07/11/2013 (protocollo n. 0049801/GAB);

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/06/2016 "D.P.R. n. 59/2013 e D.P.C.M. 08/05/2015 art. 1 comma 2 - Approvazione linee guida regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale e adozione del modello unico semplificato ed unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)";

VISTA la D.G.R. n. 492/2019 "Aggiornamento ed integrazione del modello semplificato ed integrato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) approvato con D.G.R. n. 689/2016";

VISTA la Legge Regionale n. 49 del 06/11/2015 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge 7 Aprile 2014 n. 56 e s.m.i." che all'art. 3, comma 7 ha stabilito il trasferimento alle Province delle funzioni relative all'autorizzazione di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.M. 28 giugno 2024, n. 127 - "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006";

PRESO ATTO che gli importi delle garanzie finanziarie stabilite dalla D.G.R. n. 471 del 08/04/2011 da prestare a favore della Provincia di Matera, a seguito della variazione dei quantitativi di rifiuti stoccati/recuperati, rimangono invariati;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta di aggiornamento di modifica non sostanziale dell'A.U.A. per la Ditta "S.C.A.M. S.r.l." con sede legale in Via Cappelluti, 33 nel Comune di Matera (MT) ed impianto ubicato nel Lotto C11 Area Industriale "La Martella" Zona AEDP/3 - Via Giovanni Battista Pirelli, snc nel Comune di Matera (MT), Foglio di mappa n. 48 - Particelle n. 617, 619 e 623, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, per le seguenti considerazioni:

- la Ditta "S.C.A.M. S.r.l.", è autorizzata ad esercitare l'attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi in virtù della D.D. n. 1358 del 26/07/2023;
- la sopracitata A.U.A. fissa le quantità di rifiuti da stoccare (R13) in 59.470 ton/anno, con uno stoccaggio istantaneo pari a 1.193 t, e quelle da avviare a recupero (R5) in 3.000 ton/anno, individuando i rifiuti da stoccare come appartenenti alle seguenti tipologie:
 - ✓ 1.1 - Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi;
 - ✓ 2.1 - Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro;
 - ✓ 6.1 - Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici;
 - ✓ 7.1 - Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche e elettriche e frammenti di rivestimenti stradali purchè privi di amianto;
 - ✓ 7.6 - Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo;
 - ✓ 7.11 - Pietrisco tolto d'opera;
 - ✓ 7.29 - Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia;
 - ✓ 7.31-bis - Terre e rocce da scavo;
 - ✓ 9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno;
 - ✓ 10.2 - Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma;
 - ✓ 15.1 - Frazione organica da RSU e rifiuti speciali non pericolosi a matrice organica, recuperabili con processi di digestione anaerobica;
- la richiesta della Ditta "S.C.A.M. S.r.l." consiste nella modifica del layout aziendale (si veda Allegato 1 - Planimetria stato di fatto e Allegato 2 - Planimetria progetto di variante, allegate al presente provvedimento) e nella sostituzione di alcune tipologie di rifiuti (alcuni codici CER) con una diminuzione delle quantità annuali totali stoccate (R13), che passano da 59.470 ton/anno a 54.600 ton/anno, una diminuzione dei quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo che passano dalle attuali 1.193 t autorizzate alle 1.168,4 t di progetto e senza variazione delle quantità di rifiuti recuperati (R5) pari a 3000 t/anno (quantitativo massimo di rifiuti recuperati (R5) pari a 10 t/giorno calcolati su 300 giorni lavorativi). Pertanto, pur prevedendo nella proposta di modifica un incremento delle tipologie di rifiuti ospitate in impianto, a fronte di altre che risultano abbandonate, questo non corrisponderà ad un incremento della capacità di trattamento/recupero dei rifiuti e, di conseguenza, non porterà alcuna variazione all'intero impianto già autorizzato della Ditta "S.C.A.M. S.r.l.";

- il lotto nel quale viene svolta l'attività della ditta "S.C.A.M. s.r.l." presenta forma pressoché rettangolare. L'intero sito risulta recintato e l'accesso è regolato tramite cancellata a scorrimento azionata a distanza. All'interno dell'impianto sono presenti:
 - ✓ area di accettazione e verifica documentale dotata di sistema di misura, costituita da una pesa a ponte elettronica, per verificare mediante il metodo della doppia pesata, il peso dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto e delle EoW prodotte;
 - ✓ area adibita al conferimento rifiuti;
 - ✓ aree adibite alla messa in riserva dei rifiuti, distinte per le diverse tipologie da ospitare;
 - ✓ area adibita alle lavorazioni meccaniche per il recupero dei rifiuti;
 - ✓ area di deposito delle materie prime seconde;
 - ✓ area adibita al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di recupero (scarti di lavorazione) e attività di manutenzione;
 - ✓ area di movimentazione (piazzale);
 - ✓ palazzina uffici/spogliatoio;
 - ✓ parcheggi autovetture.
- In particolare, l'area prescelta per la realizzazione dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi è caratterizzata da una superficie complessiva di 7.875 m², ripartita in:
- ✓ zona uffici;
 - ✓ deposito coperto per vendita materiale edile e/o stoccaggio attrezzature;
 - ✓ zona per il rifornimento carburante per i mezzi d'opera;
 - ✓ area impermeabilizzata con pavimentazione in conglomerato cementizio di tipo industriale pari a 1.835 m² di cui 347 m² adibiti a bacini per la messa in riserva dei rifiuti inerti, realizzati con setti in c.a., compresa l'area di conferimento e l'area di commercializzazione dei materiali di cava;
 - ✓ zona di stoccaggio rifiuti prodotti in impianto durante il ciclo di lavorazione;
 - ✓ impianto pesa a ponte da 60.000 kg di dimensioni 3 m x 10 m;
 - ✓ griglie e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche e relativo impianto di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia;
 - ✓ area a verde perimetrale di 824 m²;
 - ✓ area di deposito delle EoW per la commercializzazione di 5.216 m²;
- il ciclo produttivo dell'impianto consta delle seguenti fasi:
 - ✓ conferimento dei rifiuti e prima selezione delle frazioni non conformi,
 - ✓ messa in riserva del materiale selezionato (R13),
 - ✓ trattamento dei rifiuti inerti, della sola tipologia 7.1, nell'impianto di frantumazione e selezione delle diverse frazioni merceologiche (R5),
 - ✓ conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti non idonei all'utilizzo nell'attività di recupero,
 - ✓ verifica della conformità del materiale recuperato attraverso test di cessione,
 - ✓ produzione prodotto finale (End of Waste),
 - ✓ deposito prodotto finale per l'utilizzo e/o la commercializzazione,
 - ✓ vendita del prodotto finale.

ATTESO che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale n. 1358 del 26/07/2023 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi sito nell'area industriale "La Martella" Zona "AEDP/3" Lotto C11 nel Comune di Matera;

CONSIDERATO che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

RICHIAMATI i motivi espressi in narrativa e fatti salvi i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza di altri Enti, o comunque facenti capo ad altre normative non inerenti al presente atto;

Il sottoscritto Responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura di cui all'art. 11 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Tutto ciò premesso si propone al Dirigente l'adozione del provvedimento di **aggiornamento** dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) precedentemente rilasciata con D.D. n. 1358 del 23/07/2023;

IL RESPONSABILE DI E.Q.
F.to Geom. Francesco MALVASI

IL DIRIGENTE DELL'AREA III

LETTE le premesse innanzi riportate;

VISTA la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

VISTO l'art. 107 e 109 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. 165/01;

TENUTO CONTO che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria della provincia o sul suo patrimonio;

D E T E R M I N A

1) **la premessa** costituisce parte integrante del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale per essere approvata;

2) **di confermare** l'iscrizione della Ditta "S.C.A.M. S.r.l." alla posizione n. 191 del Registro Provinciale delle Procedure Semplificate di cui all'216, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, per cui la Ditta è autorizzata all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le indicazioni e prescrizioni riportate nel presente provvedimento;

3) **di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata con D.D. n. 1358 del 26/07/2023, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 a favore della Ditta "S.C.A.M. S.r.l.", per l'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi sito nell'area industriale "La Martella" Zona "AEDP/3" Lotto C11 nel Comune di Matera (MT), Foglio di mappa n. 48 - Particelle n. 617, 619 e 623, relativamente alla modifica del layout dell'opificio ed alla sostituzione di alcune tipologie di rifiuti (codici CER) con altre, con diminuzione delle quantità annuali totali stoccate (R13), che passano da 59.470 ton/anno a 54.600 ton/anno e senza variazione delle quantità di rifiuti recuperati (R5) pari a 3000 t/anno con variazione di alcune tipologie di rifiuti (alcuni codici C.E.R.);

4) **di sostituire** la Tabella con l'elenco dei Rifiuti individuati con codici C.E.R. e quantità annuali che si possono trattare nell'impianto di recupero (R5-R13) di cui alla D.D. n. 1358 del 26/07/2023, con la tabella di seguito riportata:

Tabella riepilogativa dei rifiuti individuati con codici C.E.R. e quantitativi annui trattati

Tipologia D.M. 05/02/98	Tipologia rifiuto	CER	Descrizione del rifiuto	R5	R13	Sup. utile [mq]	Vol. utile [mc]	Peso specifico medio [t/mc]	[R13]	[R13]	[R5]
									Stocc. Istantaneo Quant. Max [t]	Stocc. Annuo Quant. Max [t/anno]	Quant. Max [t/anno]
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	170101	Cemento	X	X	170	400	1,60	640	30.000	3.000
		170102	Mattoni	X	X						
		170103	Mattonelle e ceramiche	X	X						
		170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		X						
		170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X	X						
		170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e	X	X						

			demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903									
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattello per il tiro al volo	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		X	30	70	1,30	91	8.000	--	
7.31-bis	Terre e rocce da scavo	170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		X	50	120	1,90	228	12.000	--	
7.29	Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		X	30	60	0,09	5,4	300	--	
2.1	Imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	150107 170202 200102	Vetro		X	15	30	2,50	75	600	--	
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	170203 150102 200139	Plastica		X	15	30	1,50	45	800	--	
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	170201 150103 200301	Legno		X	15	30	0,80	24	800	--	
15.1	Frazione organica da RSU e rifiuti speciali non pericolosi a matrice organica, recuperabili con processi di digestione anaerobica	200201	Rifiuti biodegradabili (sfalci da potatura)		X	15	30	0,45	13,5	400	--	
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	150101 200101	Imballaggi di carta e cartone		X	15	30	0,05	1,5	300	--	
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	150106	Imballaggi di carta e cartone		X	30	60	0,20	12	1.200	--	
8.9	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	200110 200111	Abbigliamento Prodotti tessili		X	15	30	1,1	33	200	--	
TOTALE									1.168,4	54.600	3.000	

5) **di autorizzare** la Ditta "S.C.A.M. S.r.l." all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, per le tipologie di rifiuti e relative quantità massime riportate nell'elenco di cui al punto precedente;

6) **che** il presente atto è parte integrante e sostanziale della D.D. n. 1358 del 26/07/2023, rimanendo subordinato al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e termini ivi contenute e, come tale va conservato unitamente ad esse ed esibito a richiesta degli organi incaricati di controllo;

7) **di ricordare** che l'attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di cui alla tipologia 7.1 - *Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche e elettriche e frammenti di rivestimenti stradali purchè privi di amianto, dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel D.M. 28 giugno 2024, n. 127 - "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006"*;

8) **di ribadire** che la Ditta "S.C.A.M. S.r.l." dovrà adeguarsi entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del D.M. 28 giugno 2024, n. 127 presentando alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente un aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 216 del D.Lgs. n.152/2006, o un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione concessa ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV ovvero del Titolo III-bis, della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 (D.M. 28/06/2024, n. 127 - art. 8, comma 1);

9) **di stabilire** che il soggetto autorizzato conservi copia dell'atto autorizzativo presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali ed alla planimetria dello stabilimento con indicazione dei punti di emissione in atmosfera di cui all' **Allegato 2 - Planimetria modifica layout aziendale** che fa parte integrante del presente provvedimento, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza;

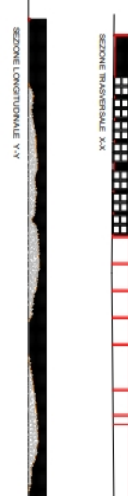
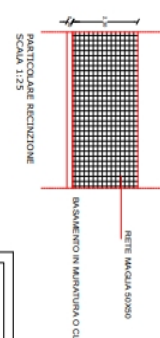
10) **di disporre** che il presente provvedimento **assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**

11) **di dare inoltre atto che la presente determinazione** deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Segreteria Generale, previa numerazione definitiva e protocollazione informatica;

Il sottoscritto Dirigente dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura di cui all'art. 11 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

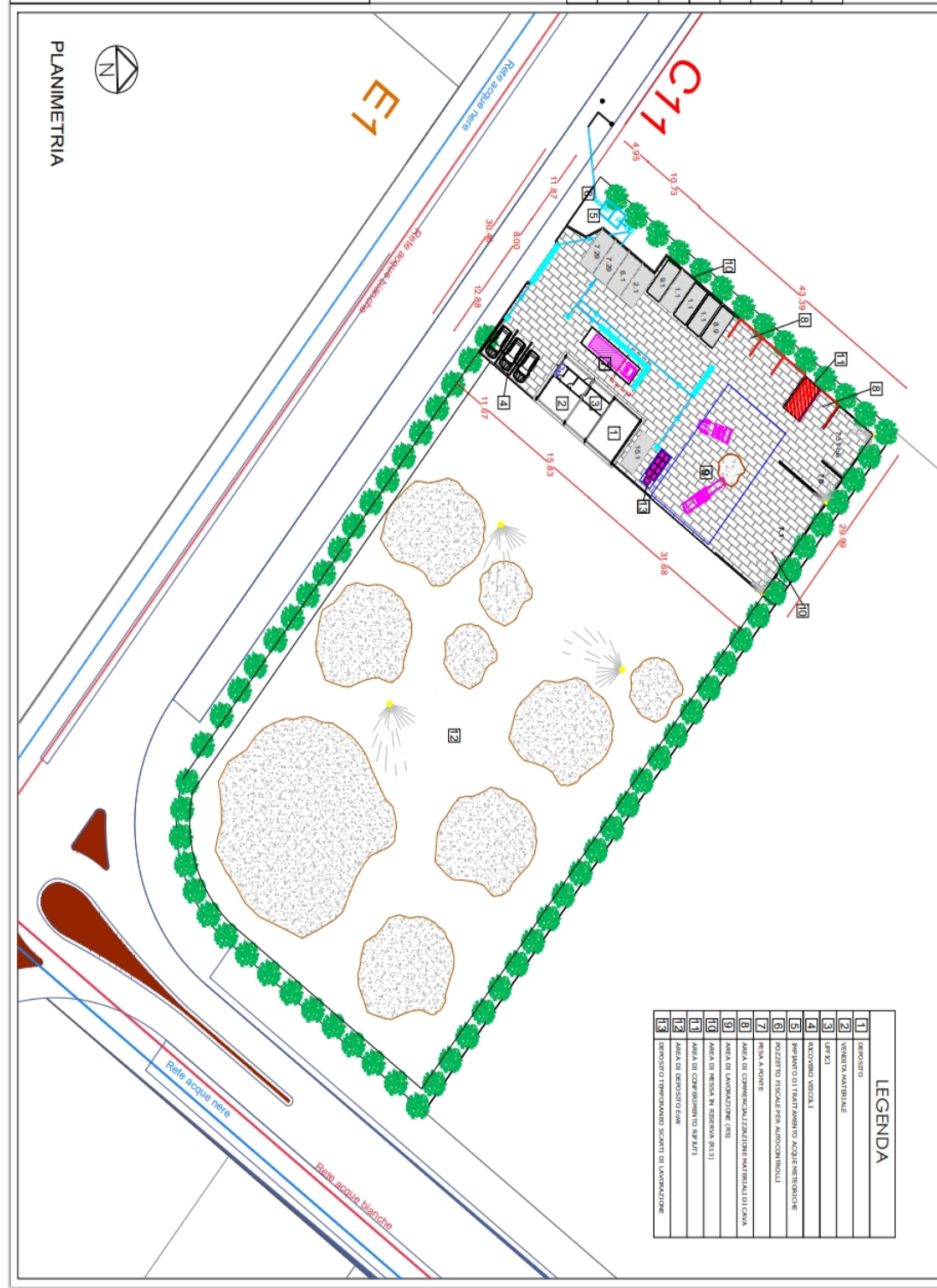
IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Enrico Luigi DE CAPUA

Allegato 1 - Planimetria stato di fatto



LEGENDA	
	AREA DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI (R13)
	AREA DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI (R13)
	CASCONI SCARICABILI
	AREA DI CONTROLLO RIFIUTI
	ALBERATURA - AREE A VERDE
	ACCETTI E CONDOTTA DI SMALTIMENTO ACQUE NEI BACINI FILTRANTI
	IMPIANTO DI NEUTRALIZZAZIONE DI ACQUA
	PANPERMEAZIONE INDUSTRIALE IN C/S
	MATERIALE STABILIZZATO

REGIONE BASILICATA	
COMUNE DI MATERA - PROVINCIA DI MATERA	
SCAM S.r.l.	
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI	
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	
AL SENSO DEL D.P.R. 39/2013	
LIVELLO: PROGETTO PRELIMINARE	
MATERIA: IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI	
SCALE: 1:200	
AUTORE: SCAM S.r.l.	
REDAZIONE: SCAM S.r.l.	
VERIFICA: SCAM S.r.l.	
APPROVAZIONE: SCAM S.r.l.	



LEGENDA	
1	EDIFICIO
2	VERANDA MANIFATTURA
3	SPRACI
4	RECUPERO VEICOLI
5	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE IEROTERMICHE
6	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE IEROTERMICHE
7	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE IEROTERMICHE
8	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE IEROTERMICHE
9	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE IEROTERMICHE
10	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE IEROTERMICHE
11	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE IEROTERMICHE
12	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE IEROTERMICHE
13	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE IEROTERMICHE

IL RESPONSABILE

SERVIZIO 6
F.TO DR. ENRICO LUIGI DE CAPUA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione, registro generale num. 489 del 27-03-2025, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Matera per 15 giorni consecutivi dal 27-03-2025 al 11-04-2025 al num. 615 del registro pubblicazioni.

IL RESPONSABILE
F.to Dr. Enrico Luigi De Capua

E' copia conforme all'originale:

Matera, _____

IL RESPONSABILE
